



marsica

tiratura
45.000 COPIE

GIORNALE ON-LINE, EDIZIONE STAMPATA, NUMERO 5, AGOSTO 2005 - Euro 0,50 - COPIA OMAGGIO

Consorzio acquedottistico
I cont(ator)i non tornano;
Acqua affare del secolo;
Per una gestione efficiente

Avezzano
La civiltà dell'albero;
Bomba ecologica;
Una pioggia di miliardi;
Sentieri del gusto

Pescina
Rivolta per l'ospedale

Don Aldo Antonelli
Le parole per dirlo

Intervista a Dario Biocca
Silone, biografia di una spia

Cerchio
Eliminati alberi secolari

Cappadocia
Testimone di pietra
al santuario della Trinità

Tartufo
Un patrimonio a rischio

Luco dei Marsi
Nasce la rete wireless

Carsoli
Rissa con voto

Morino
Riti di purificazione;
Rete turistico-ricettiva

Pescasseroli
Miracolo al Parco

Società
Comitato per lo sbattezzo;
Telethon: modelle cercasi;
Testimoni di Geova

MICRON
Progetto M³:
metodologia per la Marsica;
Si volta pagina... spazio per le
associazioni di volontariato

il Consorzio
fa **Acqua**



DGLEGGNO

lavorazioni in legno
...su misura



Porte, finestre, arredamenti, parquet, scale

Show room : via dei Pozzi, 61 - Luco dei Marsi (AQ)

tel. 0863.52 85 44 - fax 0863.52 08 11

www.dglegno.it - info@dglegno.it



GIORNALE ON LINE, Anno VIII
EDIZIONE STAMPATA
Numero 5, agosto 2005
€ 0,50 COPIA OMAGGIO

Autorizzazione: Tribunale di Avezzano n° 147/98

Editore: Aleph editrice

Direttore: Angelo Venti

Foto: FAT

Redazione: loc. Petogna,
15 Luco dei Marsi 67056
tel. 0863.52.91.00

Email: redazione@site.it

Ed. online: www.site.it

Stampa: WebColor srl

Pubblicità: DIRETTA

Copyright: Aleph editrice

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Ringraziamo per la disponibilità e la collaborazione:

don Aldo Antonelli

Luca Bravi

Franco M. Botticchio

Giuseppe Ciotti

Candida D'Alò

Marco Di Gennaro

Americo Esposito

Alvaro Frezzini

Alvaro Milanese

Francesco Paglia

Giuseppe Pantaleo

Enrico Pitari

Hansjörg Pörnbacher

Alfredo Retico

Mario Sbardella

Luigi Venti

PUBBLICITÀ DIRETTA

Per le inserzioni
su questa rivista
contattare
la redazione

aleph editrice

Marcia Perugia-Assisi

Cari Amici,

Vi invitiamo ad aderire alla Marcia Perugia-Assisi per la giustizia e la pace che si svolgerà domenica 11 settembre 2005 alla vigilia di un'importante vertice delle Nazioni Unite. Tre giorni dopo, infatti, i capi di stato di tutto il mondo si riuniranno a New York per decidere sulla lotta alla povertà e la riforma dell'Onu. Un'agenda troppo importante per essere lasciata nelle mani dei governi che sono, in buona misura, responsabili delle drammatiche condizioni in cui versa l'umanità e della grave crisi dell'Onu.

La Marcia Perugia-Assisi dell'11 settembre sarà parte di una giornata mondiale di mobilitazione contro la miseria e l'ingiustizia, la guerra e l'unilateralismo lanciata a Porto Alegre da numerose organizzazioni della società civile di tutto il mondo. La Marcia ha tre slogan e un obiettivo. I tre slogan sono: "Mettiamo al bando la miseria e la guerra. Riprendiamoci l'Onu. Io voglio. Tu vuoi. Noi possiamo." L'obiettivo è quello di dare voce a quanti si battono per un cambiamento radicale della politica estera e della difesa del nostro paese, per dare all'Italia un governo di pace.

[...]Nel frattempo vi rinnoviamo l'invito ad inviare subito la vostra adesione.

Con i più cordiali saluti

Flavio Lotti e Grazia Bellini

Coordinatori nazionali della Tavola della Pace

Cari lettori di SITE.it/marsica, il giornalismo e i mezzi di comunicazione possono essere strumenti di pace. L'impegno per la costruzione di un mondo migliore passa anche attraverso l'informazione.

Per questo numero abbiamo rinunciato a pubblicare l'editoriale sul CAM per lasciare spazio all'invito a partecipare alla prossima Marcia Perugia-Assisi. Alla manifestazione hanno già aderito centinaia di organizzazioni cattoliche e laiche, associazioni, Comuni, sindacati.

Aderisci anche tu.

Per informazioni:
www.tavoladellapace.org
tel. 075.5736890



(Illustrazione di Giuseppe Pantaleo)

DRAMMI GIORNALISTICI...

«...quando i carabinieri hanno comunicato l'esecuzione della disposizione è scattata la reazione di Giorgetti che è salito al terzo piano dell'immobile e poi sul balcone, minacciando di non muoversi di lì.»

Pietro Guida, il Centro
28 luglio 2005

AVVERTIMENTI A DELL'UTRI

«...di fronte a centinaia di persone, ebbe a ripetere più volte: "la Marsica ai marsicani". Dell'Utri ricorderà certamente gli scroscianti applausi di quei giorni. Siamo davvero alla resa dei conti...»

Cesidio Di Gravio, Marsica
Domani n.13/2005, pag.1

SENTENZE

«In Abruzzo e particolarmente nella Marsica esistono due due o tre Forza Italia con polemiche interne davvero vergognose.»

Cesidio Di Gravio, Marsica
Domani n.13/2005, pag.3

TUTTI PER L'ONU: BOTTA

«Non saremo lasciati fuori dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Non faremo la figura che hanno fatto i governi di centrosinistra.»

Silvio Berlusconi, Presidente del
Consiglio, 28 luglio 2005

TUTTI PER L'ONU: RISPOSTA

«Sicuramente Berlusconi è stato frainteso: l'Italia non ha mai avanzato la propria candidatura al Consiglio di sicurezza dell'Onu.»

Gianfranco Fini, Ministro
degli esteri, due ore dopo

DUBBI LEGALI

«È più criminale chi fonda una banca o chi la rapina?»

Bertolt Brecht

TEORIA DELLA RELATIVITÀ

«È più difficile disintegrare un pregiudizio che un atomo.»

Albert Einstein

Se leggete questa riga, non avete bisogno degli occhiali
Mel Brooks



Multifunzionale DSm415pf

Con solo 70,00 euro + iva 20% al mese potrai avere questo multifunzione: copiatore, stampante, fax, scanner, garanzia totale con materiali di consumo.

Gestetner

SOLUZIONI PER LA GESTIONE DOCUMENTALE

Vendita, Noleggio, assistenza qualificata di Stampanti in b/n e colore, Multifunzionali b/n e colori Sistemi per la riproduzione e archiviazione di documenti

Agente per L'Aquila, Teramo e Province

Printec di Venditti M. & C. S.a.s. via Strinella 26/28 - 67100 L'AQUILA Tel. 0862/28776 - Fax : 0862/65592 Cell 336914736 e-mail : printec@email.it www.gestetner.com

Jamaica PUB

RUM caraibici - Live music - Dart club

Collelongo - tel. 0863 94 87 51

www.jamaicapub2000.it

Piante e Fiori

CIAFFONE

Via C. Alberto, 18 - Via S. Maria

Luco dei Marsi - tel. 0863 52 102

Gioielleria

Quinzi

Via Regina Elena, 83 - Luco dei Marsi
tel. 0863 52 88 36

RUGGERI ANGELO

infissi in alluminio

Zona Artigianale - Tel. 0863 78610

COLLARMELE (AQ)

TUTTA NATURA MARKET

Via Torlonia, 79 - Luco dei Marsi
tel 0863 52 251

 **Strumenti musicali**
Corso d. Libertà, 28
Avezzano
tel. 0863 41 67 97
www.finastrumentimusicali.it
info@finastrumentimusicali.it

DI GIROLAMO GESTUDIO
Elettroauto Soccorso stradale



AVEZZANO 0863.415627 - 340.2267352

**Osteria**
di corrado
degustazione, piccola cucina
Via Garibaldi, 126 - Avezzano

FALEGNAMERIA
Angelo Mignini
strada 43, Luco dei Marsi
tel. 0863.52348 - cell. 339.3088099



CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO

CAM: i cont(ator)i non tornano

Disservizi, sprechi, utenti inferociti, personaggi che pescano nel torbido

È a tutti nota la vergognosa differenza di trattamento tra gli utenti del CAM, alcuni dei quali pagano l'acqua a consumo ed altri una modica somma a forfait. È superfluo dire che tale sistema, oltre ad essere ingiusto, non aiuta a risparmiare quel bene prezioso che è l'acqua: oggi per buona parte degli utenti non fa alcuna differenza tenere aperto o chiuso tutto il giorno il rubinetto, e così le bollette aumentano per tutti.

Dopo tante chiacchiere, è finalmente partita la campagna per dotare tutte le utenze del famigerato contatore. Subito si è alzato un vespaio di polemiche su quanto costa, chi e come deve pagare, chi può montare i misuratori e come sono stati acquistati, se è giusto mettere in palio viaggi premio, se gli utenti sono stati sufficientemente informati ecc.

Critiche giuste, ma il risultato è che l'installazione si è praticamente fermata. Ma oltre il polverone quello che emerge sono i disservizi, gli sprechi e la cattiva gestione della risorsa acqua da parte del Cam. Ma come si è arrivati a questa situazione?

La legge Gallo del '94 obbligava tutti i comuni che non avevano adduttori propri ad aderire ai Consorzi acquedottistici, con l'obiettivo di razionalizzare il servizio e ridurre i costi di gestione. Poi la delega è passata agli Enti d'ambito e infine, agli ATO (ne sono stati creati ben sei, in Abruzzo).

L'acqua della sorgente, quindi, passa prima agli ATO, poi agli Enti d'ambito, poi ai Consorzi che la pompano finalmente nella rete e, infine, una parte esce dal rubinetto. In ognuno di questi passaggi subisce inevitabilmente un aumento dei costi che vanno ad aggiungersi a quelli delle perdite, degli sprechi e della cattiva gestione.

Il Consorzio acquedottistico marsicano gestisce il servizio di captazione per 30 comuni. Si occupa pure di sollevamento, trattamento e distribuzione di acqua potabile, ma anche di fognature e depurazione. L'acqua viene atinta dalle sorgenti (come quelle del Liri e di Verrecchie) oppure dai pozzi tramite pompaggio.

Il CAM in 26 comuni gestisce le reti idriche, mentre in 21 anche le fognature. Celano, Canistro e Civitella, aderiscono all'Ente d'ambito ma gestiscono in proprio sia la captazione che la distribuzione, mentre Luco acquista l'acqua dal consorzio e la distribuisce. Entro quest'anno, per legge, tutti dovranno mettere le reti a disposizione dell'Ente d'ambito e quindi del Consorzio.

Il Consorzio, ha una gestione che ...fa acqua. Pesano sul bilancio le consulenze esterne e sprechi vari: 223mila euro è il costo annuo del Consiglio d'amministrazione (che si aggiungono ai 403mila di quello dell'Ente d'ambito), mentre 1,63 milioni di euro servono per gli stipendi degli 89 dipendenti. A questi si sono aggiunti, poco prima delle regionali, altri 50 assunti a tempo determi-

nato per l'installazione dei contatori (sembra che nessun sia idraulico).

Ad innalzare ancora i costi ci pensano le reti fatiscenti e la disorganizzazione. Si spendono 2,5 milioni euro di bolletta Enel per pompare 38 milioni di mc d'acqua negli acquedotti, ma non è possibile sapere quanta se ne perde perchè viene indicata solo la quantità immessa nelle reti dei singoli comuni. Ad Avezzano ne vengono consegnati oltre 9 milioni di mc, una media di circa 600 mc ad utente (ben oltre la soglia media di 200), mentre nei piccoli comuni che pagano a consumo tale quota scende a circa 170 mc. Ma Non finisce qui: dove non sono ancora installati i contatori, è impossibile quantificare le perdite nelle reti interne. Con un calcolo molto empirico, le perdite totali vengono stimate in oltre il 60% dell'acqua captata.

Il Consorzio deve far quadrare i conti, e che fa? Innalza la bolletta, così anche l'utente che paga a consumo finisce per accollarsi le perdite di Avezzano che paga a forfait.

Nelle polemiche sui contatori si registrano posizioni bizzarre. Il sindaco di S. Benedetto, che ha i misuratori funzionanti da anni ma che paga a forfait, chiede che i contatori siano senz'altro installati.

Da Cerchio, il sindaco Tedeschi, dopo aver tollerato per anni una situazione a lui ben nota, in nome dell'uguaglianza, con una delibera chiede il pagamento forfettario per tutti e la restituzione dei soldi a chi finora ha pagato a consumo. "Non è una provocazione", precisa. Infatti è una proposta indecente che aggrava il problema e rischia di disestare Consorzio e servizio, aprendo così la porta ai privati. La posizione di Tedeschi, per i più, è quella di un amministratore miope che ha perso di vista anche il passato.



INTERVISTA A ORANTE VENTI

Per una gestione efficiente e trasparente

Intervistiamo Orante Venti, sindaco di Luco dei Marsi e responsabile Enti locali della federazione marsicana dei Democratici di sinistra, fresco di nomina.

D: Cominciamo con le polemiche sull'installazione dei contatori. Che cosa ne pensa?

Credo che i misuratori vengano installati per molti motivi. Primo perché è una questione di giustizia: tutti i cittadini devono pagare l'acqua alla stessa maniera, senza privilegi. Secondo perché controllare i consumi è un sistema efficace per ridurre gli sprechi e quantificare le perdite reali. Ma non dobbiamo dimenticare un terzo aspetto: installarli è un obbligo di legge.

D: Il CAM è retto da una maggioranza di centrodestra, sparargli addosso è diventato lo sport preferito nella Marsica. Come responsabile Enti locali dei Ds cosa aggiunge?

Che ci sono problemi è sotto gli occhi di tutti ed è certo che bisogna intervenire. I problemi, però, vanno distinti in due categorie: quelli dovuti alla gestione del servizio e quelli dovuti alla confusione degli indirizzi e agli scarsi controlli.

D: Cominciamo con quelli di gestione...

Leggo sui giornali delle tante polemiche sui contatori, molte con argomentazioni accettabili. Tutte le dichiarazioni, però concordano su una cosa: i misuratori vanno installati. Ho l'impressione, però, che queste polemiche stanno producendo di fatto un rallentamento nella loro messa in opera.

D: C'è poi la critica alla gestione del servizio. Sì, in particolare le perdite dovute a reti colabrodo. Ma, insisto, i contatori consentirebbero di quantificarle e di aiutare a

individuare. In ogni caso si ridurrebbero gli sprechi dovuti al consumo forfettario o agli allacci abusivi.

D: Cosa pensa dei costi eccessivi di gestione?

Tutta la struttura va razionalizzata. A partire dall'organizzazione del servizio e dalle assunzioni, che andrebbero fatte tenendo conto delle esigenze reali e delle professionalità. Personalmente sono d'accordo con la riduzione delle consulenze esterne e anche con quella dei componenti del Consiglio.

D: Insomma, il CAM va ripensato?

Il legislatore aveva l'obiettivo di razionalizzare la gestione dei servizi e partiva dal presupposto che quella consortile fosse più conveniente. La pratica sta dimostrando che non sempre ciò è vero o comunque che da solo questo non è sufficiente. Basta avere in mente l'obiettivo originario della legge: vanno trovate soluzioni tali da garantire servizi efficienti e vantaggiosi per i cittadini.

D: Il comune di Luco non ha ancora ceduto le reti al Consorzio. Cosa dice al proposito?

Finora il nostro Comune è riuscito a conservare la gestione della rete, abbiamo rinnovato quasi tutte le condotte, il pagamento è a consumo: da noi il servizio funziona.

Ma la legge ci obbliga, per il 2006, a mettere la rete a disposizione dell'Ente d'ambito e quindi del Cam che ha la gestione.

Siamo anche noi interessati affinché il CAM diventi affidabile ed efficiente nel servizio: vogliamo meno sprechi e prezzo equo e ci adopereremo per centrare questi obiettivi.



SCHEDA

Acqua affare del secolo

Della "Risorsa acqua come bene pubblico" questa rivista si era già occupata esattamente un anno fa. Allora ponemmo l'attenzione sulla campagna di privatizzazioni che investe molte regioni e che si basa su una logica molto pericolosa: la privatizzazione di sorgenti e acquedotti come rimedio alla «gestione burocratica degli enti pubblici», salvo poi rinegoziare i contratti e finanziare gli stessi privati con fondi pubblici.

Emblematico è il caso di Latina: la multinazionale francese Vivendi si è aggiudicata il contratto per la gestione dell'acqua potabile di Latina e altri 38 comuni (600mila abitanti) per 65 milioni di euro all'anno.

In Italia i Consorzi acquedottistici furono creati per ridurre le carenze strutturali e gestionali della risorsa acqua: carrozoni dalle infrastrutture arretrate, un quadro legislativo poco chiaro (manca ancora un Testo unico delle leggi), un caos delle competenze, sprechi incredibili, un intreccio di affarismi, incapacità e interessi molto particolari. Ad alimentare il caos e gli sprechi era anche il sistema di gestione: un totale di circa 50mila impianti affidato a oltre 8mila gestori.

Il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una riforma, ma con l'imposizione dei Consorzi acquedottistici - anche qui nella Marsica - si sono aggravati i problemi e i costi di gestione anziché diminuire sono aumentati. La situazione è destinata a peggiorare perché la stessa riforma impone il pareggio economico e quindi, bollette più salate.

La soluzione? Ridurre sprechi e perdite, pretendere una equità di trattamento degli utenti e un servizio efficiente da parte di chi gestisce i consorzi. Altrimenti il rischio è che si finisca in mano ai privati, come a Latina.

L'Ufficio a 360°



Siamo presenti nel settore forniture per ufficio **da oltre 15 anni**, con esperienza qualità ed affidabilità, il nostro target di clienti comprende sia il piccolo ufficio che la grande utenza, soddisfacendo tutti con la stessa professionalità.

Le nostre consegne sono effettuate dal nostro personale esperto nelle 24h dall'ordine. Una gamma di prodotti vastissima, **un ottimo rapporto qualità/prezzo**, unitamente ad un servizio efficiente e veloce sono i nostri punti di forza del nostro successo sul mercato.

■ Cancelleria

pennine, matite, colori, ecc.

■ Mobili per Ufficio

MASCAGNI e Della VALENTINA

■ Libri Professionali

Il sole 24 Ore - Maggioli Editore - IPSOA
La Tribuna - Dei - Simone - EPS - FAG

■ Computer

hardware e software delle migliori marche

NUOVO

ingrandimenti e riduzioni, copie eliocopie e scansioni a colori di grandi formati. Plastificazioni.

Puoi ordinare on-line registrandoti su ► www.ingroscart.it ◀

New Office Via Trieste 24/26, 67051 Avezzano, Tel.: 0863-44 11 69, Fax: 0863-44 02 73, email: ingroscart@ingroscart.it
Ingroscart Via XX Settembre 374, 67051 Avezzano, Tel.: 0863-22 142, Fax: 0863-41 47 07, email: info@ingroscart.it

A Q'RIUL
Lavorazione artigianale cuoio
 Via Isonzo 1 bis - Pescasseroli
 tel. 0863 91 22 31

valentini

 bomboniere - articoli da regalo
 Via Mascagni - Luco dei Marsi
 tel. 0863 52 162

MPANELLA MASSIMO
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
 TV-ANTIFURTO-AUTOMATISMI
 Via Torino - Luco dei Marsi
 tel. 0863/529146

Autocarrozzeria
Paris & Sabatini  
 e plurimarche
 Via dei Pozzi 98/100 - LUCO
 tel. 0863 52 85 17

Ristorante
CORALLO
 Via Lazio, 3 - Luco dei Marsi
 tel. 0863 52 215

Panetteria
ESPERIA
 Di Giuseppina Petricca e Teresa C'vitani
 Via Duca degli Abruzzi
 Luco dei Marsi


 HOTEL - RESTAURANT
 Bar
 Tabacchi
 Sala congressi
 Via Tiburtina Valeria, Km 112,900 - 67051 AVEZZANO
 Tel. e Fax 0863.413020


Birreria
Pizzeria
NUOVO LOCALE
 in viale Duca degli Abruzzi 246
 LUCO tel. 0863.52 85 50

CAPPADOCIA, UN CONFINE FINITO SOTTO UN ALTARE DI VALLEPIETRA **Testimone di pietra nel santuario della Trinità**

Uno dei cippi che segnava il confine tra il Regno delle Due Sicilie e lo Stato Pontificio è finito, di recente, sotto un altare di una cappella del santuario della SS. Trinità.

La scoperta è stata fatta da Antonio Farinelli e Argentino D'Arpino, autori di *Testimoni di pietra*, un libro in cui si racconta la storia del confine e le vicende dei due autori che per dieci anni sono andati, dal Tirreno all'Adriatico, alla ricerca di quei cippi.

Quella della "Frontiera più duratura d'Europa", è certamente una storia tormentata. Rimasta inviolata per quasi 400 anni, occorsero alcuni secoli per definire l'esatta linea di confine e solo nel 1852, con Gregorio XVI, fu firmato il Trattato di Roma. Poco dopo arrivò Porta Pia e quella linea scomparve dalla carta geopolitica, rimasero però oltre 800 colonnine lapidee che segnavano l'antico confine.

Nell'agosto del 2001, Farinelli, durante un pellegrinaggio alla SS. Trinità ha riconosciuto la colonnina n° 289, da lui censita pochi anni prima nell'esatta posizione e ora ridotta a base di altare.

Scrisse al vescovo di Anagni-Alatri per informarlo del furto e chiedere la ricollocazione del termine di confine nel luogo originario. Solo dopo una seconda lettera, nel febbraio 2002 il Vescovo rispose allegando una *Richiesta di custodia di reperto archeologico* (datata 28 settembre 2001) in cui si dichiarava che la stele era stata spostata per pre-



venire *trafugamenti* e per valorizzarla.

Come si possa valorizzare un cippo di confine rimuovendolo dal luogo originario nel documento non veniva spiegato, si dichiarava però la disponibilità a restituirlo qualora tale richiesta venisse avanzata dai comuni di Cappadocia o Vallepietra.

Richiesta che evidentemente, a tutt'oggi, non è stata ancora avanzata.

Un'altra nota dolente è la storia di altri 7 cippi rubati nella stessa zona e ricostruiti dalla Comunità montana, sembra con fondi Ue, ma che purtroppo il comune di Cappadocia non ha ancora provveduto a ricollocare in posizione. Intanto cresce la lista dei cippi trafugati: un anno fa, nella stessa zona, è sparito anche il cippo 285.

A conclusione una nota positiva: gli autori del libro hanno recuperato ad Aielli il cippo 291, ora affidato in deposito sempre al Comune di Cappadocia... anche questo in attesa della ricollocazione.

ANTROSANO **Sentieri** **del gusto** **tra le rue**

I giorni 7 e 8 agosto il borgo di Antrosano ospiterà la 2ª edizione della manifestazione Sentieri del gusto.

Tra le caratteristiche rue un percorso di colori, sapori ed emozioni condito da musica, arte e buon gusto. Alla scoperta dell'antico borgo tra vino e liquori, formaggi e salumi, prodotti della terra, olio e miele, funghi, tartufi ed erbe. Buon divertimento.

MORINO **Rete turistico-ricettiva**

Nuovi tasselli della rete turistico-ricettiva della Riserva Zompo lo Schioppo. Prima il rifugio della Liscia (1700 mslm), ora l'apertura di una struttura a ridosso della cascata.

L'edificio, appena ristrutturato, è alimentato con pannelli fotovoltaici ed è fruibile anche per persone diversamente abili.

Basta prenotare per poter usufruire del servizio di pensione completa.

Tel. 0863/978809; fax 0863/970909 oppure

UNA CASCATA DI ACQUA INCONTAMINATA

Riti di purificazione a Zompo lo Schioppo

Da nove anni decine di praticanti di arti marziali si incontrano sotto la cascata di Zompo lo Schioppo.

Con la guida di un maestro giapponese celebrano una volta al mese, anche d'inverno, il *Misoghi*, un rito di purificazione.

Con una fascia sulla testa che indica il grado raggiunto, recitano una preghiera in giapponese e si immergono nelle acque gelide della cascata risalendo la corrente. "Più che una religione è una disciplina-precisano ai curiosi-è un rito di purificazione a contatto con le forze energetiche della natura". Il luogo è stato scelto dopo aver girato molte altre cascate: "Qui le caratteristiche sono ideali. L'acqua è purissima e l'ambiente intorno è energeticamente incontaminato. Un luogo ideale -affermano- per unirsi con la natura". L'immersione nell'acqua gelida, assicurano, li purifica, combatte le negatività e lo stress e fa stare in salute tutto l'anno anche i bambini. Provare per credere.



IL 25 APRILE DI DON ALDO ANTONELLI

Le parole per dirlo

George Orwell, nel romanzo "1984" scrive: "E' qualcosa di bello la distruzione delle parole [...] Non capisci che lo scopo principale della neolingua è quello di restringere al massimo il pensiero? Alla fine renderemo lo psicoreato letteralmente impossibile, perché non ci saranno parole con cui poterlo esprimere." Avete capito?

Lo scopo principale della "neolingua", è quello di restringere al massimo la sfera d'azione del pensiero! In questi ultimi tempi le parole che più sono state bistrattate, stravolte, sterilizzate e svuotate sono: *Fede, Democrazia, Libertà*.

Da una parte un bombardamento mediatico pazzesco, a reti unificate, con le persone più squallide del nostro giornalismo che facevano a gara a fare i teologi e i turiferari di cerimonia. Dall'altra una massa di "ggente" che riempie piazze e strade, per vedere se si apre una finestra o se "fuma bianco" un comignolo e si esprime in cori da stadio, con striscioni e bandiere e piange e ride e canta. Una piazza San Pietro che è diventata Olimpico e Piazza San Giovanni messe insieme. Tutto ciò lo chiamano FEDE!

Siamo usciti fuori dalla doppia consultazione elettorale e ne abbiamo viste e sentite di tutti i colori: saltimbanchi e arrivistri, truffaldini e profittatori, ladri e ricattatori, tutti a far bella mostra di sé, disposti a sacrificarsi per il bene della "ggente" e per il progresso dell'Abruzzo. Mi sono permesso, parlando con dei giovani, di invitarli a non cedere al ricatto, ma di dare il voto in maniera disinteressata e con coscienza. Sapete cosa mi hanno risposto? "Beato te che lo puoi fare". E questa la chiamano DEMOCRAZIA!

...Da quasi quattro anni siamo governati da una massa di irresponsabili che hanno legalizzato il falso in bilancio, hanno aperto porte e finestre ai capitali sporchi, hanno dato legittimità agli abusivi, hanno smantellato lo stato sociale e stanno svendendo il pubblico patrimonio. Stanno tartassando la Costituzione e detassando gli alti redditi. Hanno ridotto il paese in agonia e gli Enti Locali, Comuni e Regioni boccheggiano. L'emigrazione verso il Nord ha raggiunto le cifre degli anni Cinquanta.

In Televisione hanno fatto razzia di tutto e di tutti, defenestrando tutti i "critici" e cooptando gli "adulatori". Tra tette e padelle, non si sa più dove sia andata a finire la cultura. Tra soliloqui e incensamenti non si sa più cosa siano i dibattiti.

E sapete tutto ciò come si chiama? CASA DELLE LIBERTA'!

Se abbiamo *Fede*, se teniamo alla *Democrazia*, se amiamo la *Libertà*, non ci resta che lottare, lottare, lottare. Le parole, anch'esse, aspettano di essere liberate!

ednran@tin.it



INTERVISTA A DARIO BIOCCA

Silone, la doppia vita di un italiano

D: *Professor Biocca, Lei ha studiato per dieci anni la figura di Ignazio Silone. Sa dirci, in poche parole, che genere di uomo fosse?*

Un personaggio complesso come Ignazio Silone non può essere descritto in poche battute. E' stato comunista e anticomunista, cristiano e ateo, dirigente politico e scrittore, ha tenuto comizi e lezioni di letteratura. La sua vita ha attraversato un secolo drammatico e contraddittorio e dunque ne riflette le passioni e i contrasti. Provarsi a fare una sintesi è non solo difficile ma, io credo, inutile - così come inutili sono i ritratti tradizionali del "cantore delle plebi abruzzesi" e dell'"insigne uomo politico". La vita di Silone fu complessa e appassionante come il secolo in cui si svolse.

D: *Nella sua biografia, molta importanza è annessa alla collaborazione di Silone con la Questura di Roma prima e con la Polizia politica dopo, nel corso degli anni Venti. Sono dunque i temi del «tradimento» e della «ambiguità» le chiavi di volta per comprendere il suo percorso umano, il suo carattere «notturno», anche per gli anni successivi?*

La lunga relazione con la polizia lasciò segni indelebili. Il tradimento dei compagni, l'espiazione, la punizione, il perdono, sono infatti temi che emergono in tutti i racconti già nel periodo svizzero. E' però difficile stabilire se gli elementi essenziali del carattere non si fossero formati prima ancora degli anni Venti e in seguito ad avvenimenti traumatici. Ricordiamo che con il terremoto della Marsica Silone perse la madre e si ritrovò quasi solo. Era un mondo, in quegli anni, molto difficile, devastato da una guerra diversa dalle altre per intensità, costi umani ed economici, e con effetti profondi sulla vita di tutti. Forse il carattere di Silone si formò prima dell'inizio della collaborazione con il funzionario di polizia Bellone che, lo ricordiamo, ebbe inizio nel 1919. Certo, una volta avviato il rapporto con la Questura, divenne quasi impossibile per il giovane rivoluzionario ritrovare la passione autentica per la politica, la purezza degli ideali, lo slancio verso gli altri. Questo elemento di ambiguità si insinuò nel carattere di Silone e vi si annidò per molti anni.

D: *Alcuni ambienti non Le perdonano di aver portato alla luce, unitamente al professor Mauro Canali, il rapporto intercorso tra Silone e la Polizia. Cosa sente di dire a chi ha definito il suo, un «libro spazzatura»?*

E' un problema che non mi riguarda. Quando ho avviato la ricerca su Silone io non immaginavo che avrei trovato quelle carte. Ma una volta emersi dagli archivi i documenti di polizia non ho fatto ciò che altri prima di me avevano scelto di fare: tacere o persino nascondere le carte. Ho fatto quello che potevo per capire e per spiegare. Chi ritiene che il mio libro sia spazzatura dovrebbe scrivere e illustrare il significato di quelle informative inoltrate alla Polizia dall'informatore "Silvestri" - ma farlo davvero, senza ignorare la sconcertante freddezza e i dettagli contenuti in quelle carte né le loro conseguenze. Quando si studia la storia, comunque, gli insulti servono a poco: le carte restano lì nei fascicoli dell'archivio o, come in questo caso, nelle pagine di un libro. Prima o poi la riflessione diventa inevitabile. Il primo passo è prendere atto che la storia, come la vita di tutti, è un percorso non lineare e può essere, in alcuni casi, particolarmente difficile e dolorosa.

Marsika Dance
Corsi di ballo

STANDARD
LATINO AMERICANI
CARAIBICI
BALLI DI GRUPPO
PER COMPETITORI
E
SEMPLICI CANTANTI DEL BALLO

Luco dei Marsi Strada 43

sidis
il piacere di fare la spesa

Gallese C. & W.

Via Cesare Battisti
Avezzano

Via R. Elena
Luco dei Marsi

GALLI
costruzioni srl

Costruisce e vende a
Trasacco, a 300 mt dalla
Basilica di S. Cesidio:

- Appartamenti da 98 a 110 mq
- Villino autonomo 240 mq

Mutui frazionabili
tel. ufficio: 0863.528555
cell. 338.7355656

MARMO
ARREDA

di **Cesidio Ciaffone**
Caminetti
Pavimenti
Rivestimenti

Lavorazione artigianale e posa
in opera di particolari lavori

Strada Prov. per Trasacco - Luco dei Marsi
Tel. e fax 0863 52 85 07

Delizie *Anigi e Annalisa*
Gastronomiche

Rosticceria - Gastronomia
Noricineria - Prodotti tipici
Piatti da asporto
Produzione propria
salsicce e porchetta
Pasta fresca

Tel. 0863.20895
333.1010954 - 333.5010442

Via U. La Malfa, 17
AVEZZANO

TECNOFAST

Rivendita Piccoli Elettrodomestici
Riparazioni Elettrodomestici
Radio - Tv - Video - Lavatrici - Lavastoviglie

Via Duca degli Abruzzi, 266 Tel. 0863.529180
LUCO DEI MARSÌ (AQ) Cell. 393.4368313

Caffè Centrale
Tabacchi e Lotto

Piazza Umberto I - Luco dei Marsi

F.lli DI GIANFILIPPO SAC
VIA ALESSANDRO TORLONIA
LUCO DEI MARSÌ (AQ)

Gasolio e legna da ardere
tel. 0863 52490

Agriturismo biologico

La Locanda

Largo Giardino dei Frati - Cerchio
tel 0863 78 214 - Chiuso lun. e mart.

Termoidraulica
Sante Panella

Riscaldamento e condizionamento

Luco dei Marsi - tel. 0863 52 84 91

MILLE BOLLE
lavanderia self service
Da noi potrai provare la grande convenienza,
l'assoluta rapidità, l'effettivo praticità e il massimo risultato.
Via Duca degli Abruzzi, 118
Luco dei Marsi - tel. 0863 52 80 03

CLICK
foto-video

Via Duca degli Abruzzi, 220
LUCO - tel. 0863 52 91 15

UN PATRIMONIO A RISCHIO

Tartufo, una ricchezza per la Marsica

Nella Marsica sono (erano) presenti tutte le varietà di tartufo, dallo scorzone al pregiatissimo bianco. Purtroppo nei nostri boschi si assiste alla predazione e alla distruzione delle tartufaie, un patrimonio della collettività. È noto che il tartufo va raccolto quando il cane ne sente il profumo, distruggere una tartufoia per raccogliere frutti immaturi è deplorabile. Ma mettere bocconi avvelenati nei boschi e da criminali.

Una proposta all'Assessore all'Agricoltura: abolire lo zappetto per la raccolta, istituire una Polizia volontaria, rivedere i criteri delle autorizzazioni e aumentare le sanzioni per chi viene colto in flagranza di reato. In alternativa, pensare ad una moratoria, minimo quinquennale, per permettere una rigenerazione del territorio.

Alvaro Frezzini, Circolo Legambiente

CERCHIO

Eliminazione di alberi monumentali

"Garantire l'incolumità pubblica". È questa la motivazione data dal Sindaco per giustificare l'abbattimento del centenario albero posto di fronte alla chiesa di S. Giovanni e Paolo. Con la scusa dei lavori di rifacimento della piazzetta, è bastato scavare intorno all'albero, recidere alcune radici, munirsi di un certificato di un agronomo che ha constatato la situazione, ed il gioco è fatto: via all'intervento a tutela dell'incolumità pubblica, e il sinistro ronzare delle "motoseghe arrotate" si è fatto sentire ancora una volta.

Che fare? Sicuramente non ci si può arrendere. A Cerchio tra piante segate, scorze di porfido appiccicate ovunque, portali di pietra divelti e fabbricati sfigurati, la situazione è abbastanza grave.

Giuseppe Ciotti

LA RIVOLUZIONE FOTOVOLTAICA

Elettricità, come produrla a casa vostra

Con un impianto fotovoltaico, che trasforma l'energia solare in elettricità, è possibile produrre autonomamente energia direttamente nella propria abitazione.

I pannelli fotovoltaici si montano su strutture soleggiate (tetti, pareti, terrazze ecc.), hanno una vita media di 30 anni, non necessitano di manutenzione, non inquinano e producono elettricità a costo zero. Quando il generatore fotovoltaico produce poca energia è la rete che fornisce la differenza, altrimenti avviene il contrario: la bolletta risulta dalla differenza tra l'energia prodotta e quella prelevata.

Il fotovoltaico dà sia vantaggi economici sia sociali e ambientali, in termini di riduzione dell'inquinamento e di dipendenza dall'estero.

L'Enea stima che un fabbisogno di una famiglia media può essere fornito da circa 16 mq di pannelli con un costo di installazione di circa 16mila euro + Iva.

Attualmente i costi sono alti ma un massiccio intervento pubblico farebbe da tra-



no abbassando i prezzi dei pannelli. Con un contributo del 70% l'investimento sarebbe ammortizzato in 8-9 anni, mentre la vita media dell'impianto è di trenta.

Nel 2001 il Ministero dell'ambiente ha varato il programma "Tetti fotovoltaici": la Regione Abruzzo ha emanato un bando con contributi per 737mila euro a soggetti pubblici ed altrettanti a privati: sono stati assegnati finanziamenti per soli 65mila euro. Il successivo dl 387/2003 emanato dal governo — se applicato — trasformerebbe il contributo da conto capitale in "conto energia": come già succede in Germania, il proprietario potrà vendere energia fotovoltaica alla rete ad un prezzo maggiorato.

(Sintesi di una mail del dr. Enrico Pitari)

SBATTEZZO COLLETTIVO

Nasce il Comitato Phon

Il bizzarro comitato si propone di avviare una campagna per lo sbattezzo collettivo. Semplici le motivazioni: *Per coerenza, se non ci si ritiene più membro della Chiesa; per impedire alla Chiesa di agire per nome e per conto di chi non ne condivide le azioni; per una società più laica.* Sbattezzarsi è semplice, basta inviare la richiesta (o il modulo reperibile all'indirizzo www.uaar.it) alla parrocchia dove si è stati battezzati con la fotocopia di un documento d'identità. Per info e per iscriversi: comitatophon@yahoo.it

BOMBA ECOLOGICA AD AVEZZANO

Ex zuccherificio

L'ex zuccherificio di Avezzano è imbottito di amianto ed è classificato come il sito più pericoloso d'Abruzzo. Una bomba ecologica che già dal 2003 figurava nella lista nera delle aziende da sottoporre a interventi di bonifica immediati. La situazione del sito, in mano ai curatori fallimentari, è ancora la stessa.



NUOVE TECNOLOGIE

Luco, nasce la rete wireless comunale

Al nastro di partenza la rete wireless realizzata dalla Società Fucino gas del Comune di Luco dei Marsi.

Indubbi i vantaggi. Oltre a connettere gli uffici comunali, il servizio può essere esteso, con un piccolo rimborso spese, a tutti i cittadini. Quella wireless è una nuova tecnologia che consente di realizzare reti informatiche via radio e a basso costo. Ma come funziona?

Tramite ripetitori a bassissima potenza, la rete connette i computer senza ricorrere a costosi cablaggi, non solo dentro un ufficio ma sull'intero paese. Ma non finisce qui: è possibile spostarsi con un portatile su tutto il territorio coperto continuando a rimanerne connessi con la rete.

I luchi si potranno così usufruire di molti servizi a bassissimo costo, compreso il collegamento veloce a Internet 24 ore su 24 senza la necessità di avere nemmeno l'abbonamento telefonico. L'impianto è in fase di collaudo e dal 9 agosto sarà possibile per i cittadini accedere in via sperimentale al servizio.

Per informazioni rivolgersi al Comune: 0863.506313, oppure: municipio@luco.it



AAA modelle cercasi per Calendario Telethon 2006 *Il ricavato della pubblicazione, sarà devoluto per la ricerca sulla distrofia muscolare. L'ideatore è il bravo fotografo Antonio Oddi, coadiuvato dal grafico Fanco Franciosi, mentre i casting saranno curati da Silvia Del Gusto e l'organizzazione da Gabriele Zarroli. Le ragazze disponibili a posare gratuitamente possono telefonare al numero: 333.8520471*

LA CIVILTÀ DELL'ALBERO

Armonizzare le necessità del progresso con la salvaguardia del futuro dei figli

Ricordo quando ero bambino che Avezzano era "Città Pulita" ed a scuola celebravamo la "Festa dell'Albero", piantandone uno ciascuno in buche preparate dalla Guardie Forestali.

Ricordo quando ero ragazzo che l'Abruzzo era "Regione Verde d'Europa", si celebravano imponenti piani di rimboscimento del Velino e del Sirente, si istituivano "Parchi" (anche quello del Salviano), si disegnavano perfino orsi sulle montagne. Nasceva l'energia pulita dei "Parchi Eolici". Poi il mio ricordo riguarda altri temi.

Mi piacerebbe che anche i bambini ed i ragazzi di oggi potessero maturare esperienze di vita da ricordare domani, legate alla "Civiltà dell'Albero". [...]

È forse troppo chiedere di dimenticare per un poco l'esigenza dell'economia e della politica di oggi di ottenere un immediato tornaconto, economico od elettorale, dalle risorse disponibili?

La risposta è nelle parole di un famoso giornalista: "Per tagliare un albero di settecento anni, con i mezzi di oggi, bastano trenta secondi. Per rifarne un altro uguale, con i mezzi di oggi, occorrono sempre settecento anni".

Alfredo Retico

UN AVEZZANESE CONTRO BERLUSCONI

Una pioggia di miliardi

L'intero sistema televisivo italiano finisce sotto processo davanti alla Corte di Giustizia europea. Lo ha deciso il Consiglio di Stato con una lucida requisitoria contro l'occupazione selvaggia dell'etere e sullo strapotere della Fininvest, che a partire dai governi Craxi, è stata favorita da una lunga serie di scandalose leggi e provvedimenti ad hoc.

A renderlo possibile è stato Francesco Di Stefano, avezzanese, proprietario dell'emittente "Europa 7". Nel '99 Di Stefano si aggiudicò una gara per il rilascio delle concessioni televisive ma le frequenze non gli furono mai assegnate, in quanto occupate abusivamente da Rete 4 e Tele+nero.

Di Stefano -che attende ancora le frequenze- presentò un ricorso con una richiesta di risarcimento danni compresa tra 882 milioni di euro e tre miliardi di euro, circa 5.880 miliardi di vecchie lire.

La parola, non solo sul risarcimento di Di Stefano ma su tutto il sistema televisivo italiano, ora passa alla Corte di Giustizia europea. Auguri.

LE VIE DEL SIGNORE SONO SGOMBRE

Miracolo al Parco

Le Sorelle Salesiane di S.Biagio hanno richiesto e ottenuto in tempi record e con contratto di comodato d'uso GRATUITO il Rifugio della Difesa a Pescasseroli. E poi ancora: nulla osta per aprire una strada, per fare uno scavo lungo 300 metri per interrare tubi per acqua, gas e cavi elettrici, per altri scavi per cisterne e captazione acqua da una fonte, per la costruzione di un manufatto adiacente il rifugio.

Il tutto senza richiesta di sdeamianizzazione, di affrancamento dagli usi civici e senza autorizzazione o concessione edilizia. Non risultano ordinanze di blocco dei lavori o di sequestro del cantiere, già inaugurato con una cerimonia religiosa, come non risultano interventi di guardie del parco, del corpo forestale o municipali.

Si è invece scatenato un attacco incrociato a Rifondazione comunista che aveva sollevato il problema e che aveva ricordato che di tali percorsi privilegiati non avevano mai potuto godere cittadini, allevatori, maestri di sci da fondo o i maestri di sci di Pescasseroli che alle ruspe inviate dal sindaco opposero i propri corpi.

Ed ora in una Zona B di riserva generale non è più possibile, ai comuni cittadini, nemmeno avvicinarsi al Rifugio, per non disturbare il ritiro spirituale delle Sorelle salesiane.

Francesco Paglia

Ci siamo trasferiti in via Febonio 7

DEL ROSCIO Elettromeccanica

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE motori elettrici, elettropompe, elettrotensili, gruppi elettrogeni, montacarichi, autoclave
VENDITA RICAMBI

Tel. 0863.413790 - cell. 348.5149546

PUBBLIStampa di Maria Elena Salucci
creazioni pubblicitarie Tel. 0863.528448
Via C. Pavese, 2 - Luco dei Marsi (AQ) - info@pubblistampa.it

supermercato di Walter Gallese
COAL
Via Garibaldi, 6
TRASACCO
tel 0863 94 12 75

Testimoni di pietra

di Antonio Farinelli e Argentino T. D'Arpino

pp. 144, formato 17x24, 11 foto b/n, 20 schede. 2000 Avezzano.

Edito da Aleph editrice. Euro 15.

Scrivere la storia delle colonnette di pietra che segnavano il confine fra il Regno delle Due Sicilie e lo Stato Pontificio poteva apparire il soddisfacimento di una mera curiosità, dai risvolti storici incerti. Il lavoro messo insieme dai due coraggiosi redattori è risultato invece una godibilissima ed affascinante lettura della fedele cronaca di un avvincente viaggio attraverso la storia, partendo dalla geografia e dalla toponomastica, con percorsi che portano il lettore a conoscere quasi zolla per zolla le terre di confine tra i due stati. Per ben comprendere e valutare l'opera, basterebbe esaminare le numerose pagine che contengono le schede di censimento dei cippi di confine: di ognuno di essi si dice l'altezza, il diametro, la bombatura, il luogo di origine e quello attuale, la posizione ed altre indicazioni. E tutto questo per ben 649 cippi con l'indicazione dei vari paesi dove sono stati trovati.

Marsica vicereale

Territorio, economia e società tra Cinque e Settecento

di Luigi Piccioni

pp. 200, formato 17x24, 32 piante e 24 grafici a colori, b/n, 5 tabelle.

1999 Avezzano. Edito da Aleph editrice. Euro 15.

Poche aree della montagna appenninica appaiono come la Marsica radicalmente modificate rispetto a un passato anche recente. La scomparsa della grande transumanza, le migrazioni svoltesi a partire dalla fine dell'Ottocento, il prosciugamento del lago Fucino e la successiva riforma agraria, le radicali modificazioni generate dal terremoto del 1915, l'emergere del polo avezzanese, burocratico e industriale a un tempo, hanno mutato il profondità il volto di un'area montana che appena un secolo e mezzo fa appariva poggiarsi ancora su di un antico e delicato equilibrio tra aree e attività economiche tradizionali.

Quest'opera è il tentativo di dare una descrizione di questo universo geografico, economico e sociale ormai scomparso, con le sue sorprendenti aperture verso altri ambiti anche lontani.

Rissa con voto

CARSOLI.

Una lettera indirizzata al Prefetto e al Segretario comunale per chiedere l'annullamento del Consiglio comunale del 29 luglio scorso.

A scriverla sono stati tre consiglieri: Franco Carlizza, Mario Mazzetti e Luciano Tarquini.

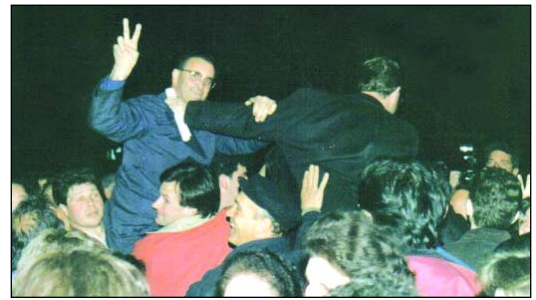
Il Consiglio doveva discutere il bilancio consuntivo 2004 e altri 12 punti all'ordine del giorno. *"Dopo un breve preambolo del sindaco - si legge nel documento - un consigliere di maggioranza si alzava e chiudeva violentemente la porta in faccia a un cittadino per impedirgli l'ingresso nell'aula"*. Nasceva una rissa tra i due e i firmatari, intervenuti per sedare gli animi, accompagnavano il cittadino nell'atrio del municipio.

"Rientrati in aula dopo cinque minuti, ci siamo accorti che si stava discutendo il 12° punto: interrogata la segretaria, ci ha risposto che gli altri punti erano stati già discussi. Inoltre - continuano i firmatari - la stessa ci ha anche detto che aveva dimenticato di verbalizzare l'orario della rissa".

Sconcerto per la mancata sospensione del consiglio in presenza di una rissa e anche per la velocità con cui si sono discussi bilancio e altri 12 punti. Tutto da rifare?

Primavera 1996

Ospedale di Pescina



Nel biennio 1994-95 si venne a fissare, a livello nazionale, un tetto massimo di posti letto per numero di abitanti assai minore e il limite minimo di 120 posti letto quale soglia di sopravvivenza per i singoli ospedali. Il sospetto che il combinato delle due misure portasse alla soppressione del presidio pescinese si fece subito forte, in un clima di confusione che ingenerò un dialogo tra sordi. Riunioni fallite, manifestazioni, proteste, gomme squarciate, incatenamenti. L'opinione pubblica avvertì l'incombenza del pericolo, non sappiamo quanto reale, della soppressione dell'ospedale...

Nella primavera del 1996 in ben due occasioni la popolazione di Pescina ricorse al blocco dell'autostrada, degli accessi al paese e della linea ferroviaria, richiamando l'attenzione di tutta Italia sulla salvezza del locale presidio ospedaliero. Oltre che per i blocchi stradali attuati tra il 27 ed il 28 marzo e per la occupazione della stazione ferroviaria del 14 aprile successivo sotto un nevischio freddissimo, l'agitazione è ricordata per la marcia che il 15 aprile 1996 un nutrito numero di fontamaresi intraprese sulla A25, verso Pescara, alla amena velocità di 40 km orari. L'esito positivo dell'incontro decisivo, lì avvenuto, tra gli esponenti del «Comitato pro ospedale» pescinese e l'assessore regionale alla Sanità fece passare in sottordine le maledizioni lanciate da mezzo Abruzzo - anche a mezzo etere - verso quei fontamaresi, capeggiati dallo scuolabus del Comune, che avevano osato gettare nel panico tutta la circolazione sulla costa e abbandonato le auto ovunque, in mezzo a Pescara. Solo chi c'è stato sa di cosa sto scrivendo.

(NELLA FOTO: l'allora parroco DON LUIGI BUCCELLA portato in trionfo dopo la manifestazione davanti la Regione a Pescara)

STORIA DEI MOVIMENTI RELIGIOSI NELLA MARSICA: TESTIMONI DI GEOVA

Le origini del movimento cristiano sono legate a Charles Taze Russell, di origine scozzese-irlandese. Dagli Stati Uniti giunse in Italia nel 1891 e nel 1903 a Pinerolo fondò il primo gruppo di studio. Nel '19 a Pratola Peligna anche Vincenzo Pizzoferrato, tornato dagli Stati Uniti cominciò a predicare le verità bibliche: nel '25 una trentina di persone si radunava in casa sua.



Altri gruppi si formarono a Castiglione a Casauria (nella foto), Pianella, Spoltore, Montesilvano e Roseto. Nel '48, quan-

do i testimoni di Geova in Italia erano 472, al teatro di Sulmona si tenne un'assemblea con circa duemila persone.

Nella Marsica l'inizio dell'attività risale agli anni '60 con dieci persone ad Avezzano: i Testimoni di Geova oggi hanno un locale di proprietà, in via Piè le Pogge, dove si radunano due congregazioni di Avezzano e una di Tagliacozzo.

Altre comunità sono a Celano, Ortucchio e Luco. Circa 500 attivisti raggiungono i vari paesi della Marsica con la loro opera di predicazione.

Secondo un recente rapporto mondiale i 6,5 milioni di Testimoni di Geova sono presenti in 235 paesi e hanno una crescita annua del 2,2% con un massimo di oltre 16 milioni di presenti alle adunanze. In Italia ci sono 233mila predicatori, mentre in Abruzzo sono circa 10mila organizzati in 110 comunità.

Per info: 0863.528495
(Ha collaborato: Hansjörg Pömbacher)

RADICI L'Ottocento

Agli inizi del diciannovesimo secolo in Europa si consolida la civiltà industriale e si sviluppano le vie di comunicazione, in particolare quelle su rotaia. Le condizioni socio-economiche della Marsica, invece, versano in pessimo stato a causa dei continui innalzamenti del livello del lago che invade i terreni coltivati e minaccia i paesi rivieraschi. Le vie di comunicazione sono estremamente disagiate, tanto che ci si muove quasi esclusivamente a piedi o a cavallo. A frenare i traffici contribuiscono anche le estreme condizioni di povertà ed insicurezza. I nodi cruciali del territorio, viabilità e prosciugamento del lago, tornano così sulla scena, ma la convulsa congiuntura storico-politica non ne permette la soluzione.

La bonifica integrale

Tra il 1824 e il 1845 Afan De Rivera, illuminato ministro dei lavori pubblici del regno di Napoli, fautore di una politica di intervento pubblico sul territorio in grado di ridurre gli squilibri socio-economici, tenta il ripristino dell'emissario di Claudio e la «bonifica integrale» di tutta la zona. L'obiettivo è utilizzare il prosciugamento come volano di sviluppo delle aree depresse del regno. La limitatezza dei fondi e la morte prematura del De Rivera, bloccano però i lavori proprio mentre cresce il livello del lago e le proteste degli abitanti, ma ormai il processo di trasformazione territoriale era avviato.

I lavori di espurgo della galleria avevano richiamato nel Fucino un migliaio di tecnici ed operai con le relative famiglie e in poco più di un decennio Avezzano si trasforma: vengono aperti negozi, caffè, locande, trattorie, un albergo, si istituiscono tre fiere annuali e il Monte dei pegni, le fogne vengono potenziate ed il teatro ristrutturato, si abbattano le mura della città vecchia e si edifica intorno a piazza Aia (piazza Torlonia). Nel 1841 viene iniziata la costruzione della carrozzabile per Sora e i notabili avezzanesi compiono una scelta lungimirante che sarà alla base dello sviluppo futuro della città: a proprie spese, fanno modificare il tracciato



della strada dai piani Palentini al valico di Pietraquaria. Dal 1855 Avezzano diventa punto di passaggio tra Napoli capitale e le città del confine settentrionale del regno. Subito dopo viene restaurata la via Claudia (che attraverso forca Caruso si ricollega con la Sulmona-L'Aquila e l'Adriatico), riaperta la Tiburtina-Valeria e costruite la Cicolana, la Marsico-Sangritana e la Vestina-Sarentina.

L'Italia in concessione

Mentre in tutta Europa imperversava il ricorso allo strumento della concessione ai privati per la realizzazione di ferrovie, acquedotti e bonifiche, la possibilità di mettere a coltura 15.000 ettari di fertile terreno a poca distanza dai mercati di Roma e Napoli, non poteva non stimolare l'interesse del capitale privato. Così l'opera di prosciugamento del Fucino diventa quello che il De Rivera vivo probabilmente non avrebbe mai permesso: una grossa operazione tecnico-finanziaria affidata a privati, perfettamente inquadrata nella logica capitalistica ottocentesca.

Nel 1850 si costituisce una società, a prevalente capitale anglo-francese, che si accolla gli oneri del prosciugamento in cambio della proprietà delle terre emerse: la più profonda modificazione dell'assetto territoriale e dei modi di produzione avviene al di fuori del controllo pubblico e viene affidata al capitale multinazionale. Alessandro

Torlonia entra nella società dopo il ritiro di francesi e inglesi e iniziati i lavori, nel 1854 rileva tutte le azioni.

La realizzazione dell'emissario, nonostante le agitazioni delle popolazioni rivierasche contro la perimetrazione del lago, si conclude nel 1862 mentre la bonifica termina nel 1875. Nei giornali di cantiere i due ingegneri che diressero i lavori annotarono scrupolosamente tutte le fasi di realizzazione e accennano ai problemi legati all'introduzione del lavoro salariato. In compenso, non fanno riferimento alcuno ai disordini legati all'unità d'Italia che sconvolsero la Marsica.

(6 - continua al prossimo numero)

| | |
|---------------------------------------|--------------------------------|
| ■ | Paesi con oltre 5.000 abitanti |
| ● | Paesi con oltre 2.000 abitanti |
| ○ | Paesi con oltre 500 abitanti |
| — | Tiburtina-Valeria |
| — | Strada Napoli-Avezzano |
| — | Tratturi e strade carrabili |
| ⋯ | Strade e tratturi secondari |
| — | Sentieri o mulattiere |

| | |
|-------------------------|------------------------------------|
| Aielli 1538 (2383) | S. Benedetto dei Marsi 1429 (4106) |
| Avezzano 7694 (14441) | Trasacco 1371 (4172) |
| Capistrello 2778 (6262) | Fucino 32986 (60318)* |
| Celano 5197 (9302) | |
| Cerchio 1487 (2259) | |
| Collarmele 1436 (1705) | - (abitanti 1861) |
| Luco 2788 (4991) | - (abitanti 1921) |
| Ortucchio 1201 (1440) | - *con Gioia e Lecce |
| Pescina 3067 (4914) | |

LA STORIA NEL CASSETTO

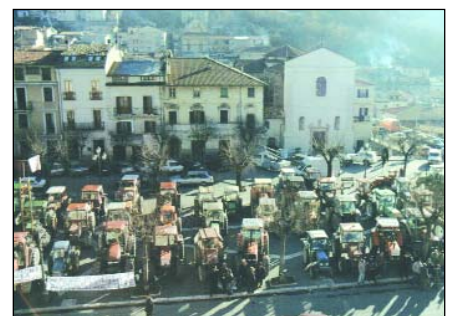
Una contrada povera di storia civile, così Silone definiva la sua terra di origine. Pure, tracce del nostro passato remoto e recente sono quotidianamente sotto i nostri occhi e talvolta le più minute di esse giacciono indisturbate e ignorate nelle nostre case, in vecchi bauli, nei pagliari, sotto le bottiglie della conserva. Vecchie lettere, foto arrangiate, cartoline, medaglie al valore dei nostri bisnonni, utensili di lavoro, ricordini di pellegrinaggi.

Segnalateci quello che avete nel cassetto, sulla storia del vostro paese. Site.it vi invita a ripescare dall'oblio qualche ricordo e farlo rivivere, per tutti, su questo giornale. A futura memoria.



Medaglia al valore militare

IULIANELLA BERARDO
Q. 120 BIR BU ASATON - ZONA di TOBRUK - 16 LUGLIO 1941 - XIX
(Conservata in un cassetto di Pescara Nuova, in custodia rossa slegata).



Celano, piazza IV novembre

Manifestazione dei contadini contro la costruzione della centrale turbogas. Sette febbraio 1997. (archivio privato)

un riconoscimento all'intelligenza collettiva

Le vicende di questo libro hanno origine nel lavoro quotidiano di molte persone, nel loro saper essere dall'Italia "attori globali" in uno dei mercati più competitivi al mondo, quello dei semiconduttori. Un fatto che alla luce delle vicende contemporanee sul declino industriale ha quasi

dell'incredibile ed invece esiste. Esiste in Abruzzo, grazie al progetto d'impresa, al rigore manageriale, alla capacità produttiva dimostrati a partire dal 1998 in un settore industriale in cui il *turn over* di prodotto è mediamente di soli 18 mesi! Intorno ai 1800 uomini e donne di Micron

PROGETTO M³: Metodologia della Micron per la Marsica

Contribuire tutti i giorni a migliorare la vita di ciascuno di noi

Nel 1998, ad Avezzano, nella fertile piana del Fucino con vista sul Parco del Monte Velino, la multinazionale americana Micron Inc. ha dato vita a Micron Technology Italia srl.

Qui, dove oggi lavorano oltre 1.800 persone, si producono memorie DRAM, soluzioni a semiconduttore che trovano applicazione in moltissime delle apparecchiature elettroniche e informatiche entrate a far parte della nostra vita. Cellulari, palmari, computer, server, camere digitali, lettori Mp3 e piattaforme per videogiochi di alcuni tra i marchi più noti nel mondo ospitano, infatti, al loro interno una porzione della conoscenza e della tecnologia prodotta anche ad Avezzano. Tutti i fornitori primari di elettronica sono clienti di Micron, che oggi affronta il mercato mondiale con 26 anni di storia, 17.900 dipendenti e impianti di produzione, progettazione, assemblaggio e commercializzazione in 18 Paesi tra cui figurano, oltre a Stati Uniti e Italia, Scozia, Gran Bretagna, Norvegia, Cina, Giappone, Singapore e Portorico.

Un passo avanti ogni giorno, tutti i giorni

Era l'ottobre del 1998 quando la Micron USA rilevò l'intera divisione memorie della Texas Instruments, società americana con capitale giapponese. Il patrimonio di competenze e conoscenze di quasi 10 anni di lavoro della Texas Instruments viene valorizzato da Micron con oltre 1.100 milioni di euro di investimenti in sei anni. Un grande impegno, se si considera che questo importo ha rappresentato nello stesso periodo il 10% del totale degli investimenti esteri diretti in Italia. Oggi Micron Technology è un polo tecno-

logico d'eccellenza mondiale nella produzione di memorie dinamiche su substrato di silicio. Grazie alle tecniche di miglioramento continuo e all'intensa attività di ricerca e sviluppo, la miniaturizzazione dei chip di memoria ha fatto progressi enormi. E proprio per i livelli di produttività e qualità raggiunti, la sede di Avezzano è candidata ad attrarre nuovi e importanti investimenti. L'importanza della sede italiana è confermata anche dal fatto che nuovi dispositivi vengono oggi industrializzati, oltre che prodotti, ad Avezzano per tutto il mondo.

Crescere ogni giorno insieme con il territorio

"Noi siamo coscienti che la qualità dell'educazione e le comunità forti, costituiscono fattori critici di successo degli individui, delle compagnie e della società".

Le parole di Steve Appleton, presidente e CEO di Micron Inc., sono un segnale forte dell'importanza che il territorio e il suo benessere rivestono nelle politiche dell'azienda. Per questo Micron Technology Italia ha scelto di fare la sua parte per la crescita e lo sviluppo del territorio e di tutte le sue componenti sociali, economiche e produttive. Sino ad oggi ha contribuito a programmi di formazione all'interno del sistema scolastico, alla promozione ed organizzazione di eventi culturali e al sostegno di progetti umanitari. Da settembre 2004, ha avviato il progetto M³ con l'obiettivo di stabilizzare e dare futuro al *site* di Avezzano, entrare in rapporto con le istituzioni e il sistema sociale, contribuendo a costruire un modello e un percorso di sviluppo condivisi.

Un progetto ambizioso, che può contare sull'impegno e le competenze del direttore generale Sergio Galbiati e di tutto il management della Micron Technology Italia.

Micron Technology Italia, i numeri dell'impegno

- **1.100** milioni di euro investiti nello stabilimento di Avezzano in sei anni
- **20%** delle vendite di Micron nel mondo (*pari a circa 4 miliardi di euro nell'anno fiscale 2004*)
- **1.780** dipendenti diretti
- **700** nuove assunzioni negli ultimi 5 anni
- **35%** degli occupati nell'industria di Avezzano lavora per Micron Technology Italia
- **300** addetti impegnati nelle aziende di supporto
- **10%** delle esportazioni totali dell'Abruzzo
- **40%** del totale degli investimenti di Micron USA negli ultimi due anni è stato concentrato ad Avezzano
- **70** milioni di euro di compensi su base annua
- **90%** quota dei dipendenti aziendali coinvolta in programmi di azionariato diffuso (*stock options*).
- **10%** quota di utili distribuita tra tutti i lavoratori secondo quanto previsto dal programma interno di condivisione del profitto (*profit sharing*)
- **4,3%** l'aumento salariale medio riconosciuto ai dipendenti nell'ultimo anno (*1,7%, aumento medio nazionale*)

Micron Technology Italia: 54.000 mq di superficie produttiva intelligente.

Lo stabilimento di Avezzano è composto da:

- 23.000** mq area di produzione
- 11.000** mq *clean room*
- 2.600** mq area distribuzione chimica
- 4.000** mq area meccanica
- 3.000** mq centrale elettrica
- 21.000** mq area di supporto

Technology Italia, depositari del "sapere essere" competitivi tra gli States e il *far east*, va riconosciuta la grande disponibilità di 56 *stakeholders* territoriali – personalità di istituzioni, politica, sindacato, sistema delle imprese, scuola, università, ricerca e informazione – intervistati nel

corso dell'audit realizzato in circa tre mesi di lavoro. Costoro hanno fornito dal vivo l'indispensabile materia prima di dati, informazioni, riferimenti, esempi e vissuti necessaria a costruire, insieme alle dinamiche industriali, il modello di lavoro e partecipazione alle sfide dell'economia della

conoscenza esposto in questo volume. Gli autori ringraziano questo "insieme di intelligenza collettiva al lavoro" per la corallità dell'impegno e la ricchezza di idee e problematiche che ha saputo offrire, pur nella diversità dei ruoli e delle responsabilità e nella loro apparente distanza.

È possibile un «futuro Italia» nell'economia della conoscenza? come mai una multinazionale americana della microelettronica promuove l'analisi strategica di un sistema italiano? Che cosa è, e soprattutto a che serve il «vantaggio della contendibilità» nell'era della competizione «glocale»? Domande intriganti in un paese che si sta ripensando. Questa pubblicazione racconta l'esperienza ancora in corso di un territorio e di un'importante azienda manifatturiera high-tech impegnati a costruire il proprio futuro. Il territorio è l'Abruzzo, con al centro la provincia di L'Aquila, il comprensorio della Marsica e la piana del Fucino. L'azienda e la Micron Technology Italia Srl (controllata italiana della Micron Technology Inc. di Boise, Idaho, USA), una delle pochissime industrie di semiconduttori esistenti in Europa, con sede ad Avezzano e 1800 dipendenti. Dal 2004 questi due protagonisti stanno lavorando insieme per costruire un nuovo modello di sviluppo economico sostenibile. Per iniziativa di Micron è stato avviato il Progetto M³. La finalità è allo stesso tempo didascalica ed essenziale: costruire oggi il futuro di domani, contribuendo insieme alla definizione di un piano di innovazione e di sviluppo integrato. La prima azione del progetto si è conclusa con il seminario Mirror, in occasione del quale, i protagonisti istituzionali, sociali ed economici del territorio, hanno accettato di guardarsi allo «specchio» condividendo percezioni, suggerimenti, proposte e aspettative relativamente a «territorio, Micron e futuro».

il Mulino, € 18,00

Se si impara ad affrontare piccoli problemi si può pensare anche di risolvere poi problemi più grandi. Il metodo progettuale non cambia molto, cambiano solo le competenze: invece di risolvere il problema da solo, nel caso di un grande progetto occorrerà aumentare il numero dei competenti e dei collaboratori; e adattare il metodo alla nuova situazione.

BRUNO MUNARI, Da cosa nasce cosa

La sfida numero uno con la quale debbono confrontarsi i manager nei paesi industrializzati è l'incremento della produttività degli operatori deputati allo sviluppo della conoscenza e dei servizi. Questa sfida, che campeggerà nell'agenda del management per qualche decennio ancora, deciderà in ultima analisi la performance competitiva delle imprese, ma soprattutto costituirà la vera fucina della società e determinerà la qualità della vita di ogni nazione industrializzata.

PETER DUCKER, esperto di management

Nell'economia della conoscenza le persone diventano soggetti che sviluppano progetti, assumono iniziative e prendono rischi interagendo fra loro. Le persone non sono più solo contenitori di lavoro (individui-lavoratori) o di potere d'acquisto (individui-consumatori), ma cellule dell'organismo sociale della conoscenza.

ENZO RULLANI, Economia della conoscenza



Si volta pagina...

Associazione Giotto (ASSOCIAZIONE CULTURALE)

Si è costituita ad Avezzano nel 2001, non ha fini di lucro ed ha la finalità di diffondere la cultura artistica promuovendo iniziative dirette a sviluppare la conoscenza e l'apprezzamento delle arti figurative. Il presidente è Antonella D'Angelo.

Oltre al corso di pittura, tenuto con regolarità da 5 anni presso la propria sede, l'associazione organizza convegni e manifestazioni artistico culturali e visite nei luoghi ricchi di bellezze artistiche, nei musei e nelle mostre a livello nazionale e internazionale. Per informazioni sulla attività e sul programma annuale potete contattarci al n. 0863/20728 oppure scrivere al seguente indirizzo:

Associazione Giotto - Via Giuseppe Di Giorgio, 5 - Avezzano.

Tyrrenia (ASSOCIAZIONE CULTURALE)

L'Associazione nasce nel 1996 per iniziativa del suo attuale presidente Sergio Cardone Alberini con l'obiettivo primario di promuovere la ricerca soprattutto in campo musicale.

Particolare attenzione viene dichiarata alle possibili contaminazioni tra recupero di temi e strumenti della tradizione e nuovi modelli espressivi della musica popolare contemporanea. Ha avviato importanti iniziative, come quella di offrire spazi per la musica alternativa.

Nella Marsica l'associazione è impegnata anche a fornire strumenti e servizi per attività culturali di vario genere: organizza rassegne musicali, scuole di pittura e corsi di musica al computer. Inoltre ha partecipato al restauro di affreschi di diverse chiese, realizza scenografie teatrali e plastici storici come "Avezzano scomparsa rivive".

Per informazioni: Sergio Cardone Alberini

tel. 0863 31153; cell. 338. 4409674 - 338.3047827

Legambiente (ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA)

Il Circolo marsicano di Legambiente, dopo un periodo di stasi ha ripreso le attività sul territorio per la salvaguardia dell'ambiente e ha iniziato la campagna di tesseramento.

I nuovi soci hanno superato quota 20. Il direttivo è così composto: presidente Alvaro Frezzini, vicepresidente Nadia Oddi, tesoriere Luciano Blasetti Fantauzzi. Il gruppo è attualmente ospitato presso i locali della Rindertimi, siti ad Avezzano in via F.lli Rosselli, 79.

Per informazioni: 0863.31241- 333.4784811 (Alvaro Frezzini)

Banda di Celano (ASSOCIAZIONE CULTURALE)

Il "Concerto bandistico Città di Celano" è nato nel 1850 per iniziativa di un gruppo di appassionati. Dal 1888 dirigeva la banda il Maestro Antonio Mercalli, di Sessa Aurunca. Nei decenni successivi la formazione musicale crebbe sotto il profilo artistico ed oggi rappresenta una istituzione importante per tutta la città di Celano. nel 2002 è scomparso Luigi Tomassetti, l'ultimo dei grandi maestri di questo concerto bandistico. La banda continua la sua intensa attività tenendo concerti per le tante piazze dei comuni abruzzesi.

Per informazioni: 328. 71 44 529

Micron Technology Italia è parte di una comunità: è uno dei pezzi che compongono quel mosaico che si chiama Marsica.

Micron vuole essere, come voi, parte attiva dello sviluppo e della emancipazione, non soltanto industriale, del nostro territorio: una parte di un organismo complesso e articolato all'interno del quale, insieme, si può crescere meglio.

Abbiamo imparato che la ricchezza di un'azienda è rappresentata anche e soprattutto dalle proprie persone, dal loro patrimonio di

Luco in fiore (A CURA DEL CIRCOLO ARCI LUCO DEI MARSÌ)

La IV edizione della manifestazione floreale si terrà domenica 28 agosto nella piazza antistante il comune. Saranno esposte le foto di vicoli, balconi e giardini fioriti di Luco. Saranno presenti stands di fiorai, artigianato locale, pittori. La sera spettacolo musicale con premiazione dei vincitori. Per info: Americo Esposito, 338. 29 72 425

Un sorriso per tutti! (PERIODICO TRIMESTRALE)

Realizzato dall'Associazione "Help Handicap ONLUS" e dalla Federazione "Nasi Rossi Abruzzo", e' stampato in proprio con una tiratura iniziale di oltre 1000 copie ed è in distribuzione gratuita. "La pubblicazione - spiega Mario Vitale, presidente dei Nasi Rossi - vuole costituire un punto di collegamento tra le associazioni di volontariato, dando voce alle persone in condizioni di difficoltà e tutelando i diritti dei più deboli: malati, disabili, anziani e bambini".

Stefano Di Giuseppe, Presidente di Help Handicap precisa che "Il giornale si prefigge di raccogliere indagini, riflessioni e considerazioni di persone che spesso trovano ostacoli a far valere le proprie istanze. A questo primo numero hanno collaborato molti volontari e disabili".

Dal giornale emerge la volontà di affrontare questioni di attualità, quali, ad esempio, il mobbing. "Il fenomeno in grande diffusione anche dalle nostre parti. Se non controllato - concludono i redattori - genererà una schiera di "nuovi disabili", con seri problemi di autostima e disturbi nervosi".

UN SORRISO PER TUTTI! VIA DELLE OLIMPIADI 33, AVEZZANO.

TELEFONO/FAX: 0863/441425 - EMAIL: unsorrisopertutti@libero.it

Breve rassegna di testate locali

Quello della libertà d'informazione è un tema che desta preoccupazione, tanto che negli ultimi anni è stato oggetto di diversi e accorati appelli anche da parte di Ciampi e Wojtyla.

Il bisogno di controinformazione è forte. A testimoniare lo è la fioritura, anche qui nella Marsica, di testate locali autoprodotte. Sono diversi i gruppi che hanno cominciato a far da soli, qualcuno da internet è tornato al ...ciclostile: un mezzo di stampa imperfetto che è stato per anni un efficace strumento di diffusione delle idee.

La testata SITE.it, a sua volta, si è messa a disposizione per consentire ai vari gruppi che si vanno costituendo di produrre controinformazione attraverso la pubblicazione di inserti, ciclostilati e non.

Di seguito riportiamo le indicazioni di una serie di queste testate.

Il Celanese: editore Gianvincenzo Sforza. E-mail: ilcelanese@interfree.it

La Vanga: editore Paolo Di Cesare. Red. via Italia 32, S. Benedetto.

Il Martello del Fucino: editore Franco M. Botticchio, via Dante 3, Pescina. E-mail: ilmartellodelfucino@tiscali.it

J'alistre: supplemento di SITE.it. Redazione di Aielli, l.go Alafrano 4, Aielli stazione, tel.fax 0863.78692.

tiesti: suppl. di SITE.it, foglio di studenti medi a cura di Alfredo Mignini e Luigi Venti, diffuso ad Avezzano e dintorni. E-mail: iro-maieutico@yahoo.it

ortica: suppl. SITE.it, foglio di studenti universitari a cura di Paolo Battaglia, diff. a L'Aquila, Avezzano, Sulmona. E-mail: orticasite@virgilio.it

sherwood: suppl. di SITE.it, Red. v. d. macchie 23 Tagliacozzo, foglio dell'Ass. Robin Hood, a cura di Danilo Nuccilli.

E-mail: sitesherwood@virgilio.it

cultura e di conoscenze, dal loro impegno che va oltre l'ambiente di lavoro e si diffonde positivamente nella comunità in cui viviamo.

Anche Micron vuole fare la sua parte.

La scuola, le università, le associazioni sono, da questo punto di vista, i nostri interlocutori privilegiati, soggetti attivi con cui collaborare costantemente e, quando possibile, sostenere.

Da oggi si volta pagina. Per testimoniare con un atto concreto questo nostro nuovo impegno verso il territorio, abbiamo scelto

di fornire al variegato mondo dell'associazionismo, ancora tutto da scoprire, uno spazio libero in cui incontrarsi, farsi conoscere, comunicare con il resto della comunità.

Micron Technology Italia

PER INFORMAZIONI SULL'USO DI QUESTO SPAZIO

Aleph editrice, loc. Petogna, 15 Luco dei Marsi 67056

Tel. 0863 52 91 00. E-mail: redazione@site.it

Misericordia, una storia antica

Le Misericordie sono associazioni di laici che nella feconda ispirazione dello spirito cristiano, si propongono di portare soccorso ovunque si soffre, col tatto e la delicatezza del "buon samaritano".

Questo movimento caritativo nacque a Firenze nel 1244 per opera di san Pietro martire, dell'Ordine dei frati predicatori, fondatore della confraternita di S. Maria della Misericordia. Nei secoli, dall'Italia, si diffusero nel mondo ed oggi sono presenti in vari paesi europei, in Africa, in Asia ed in America e da ultimo, anche nell'ex Unione Sovietica con più di 100 Misericordie.

In Italia, attualmente le Misericordie sono organizzate a livello nazionale nella Confederazione nazionale Misericordie d'Italia dal 1988 e sono ben 600 confraternite, con 650.000 iscritti, 150.000 attivi e 2.500 automezzi.

E' questa una realtà insostituibile nel settore del soccorso socio-sanitario. La legge fondamentale delle Misericordie, di ieri e di oggi, è la carità. Ogni Misericordia e ogni confratello nelle loro opere, sono chiamati a testimoniare concretamente l'amore di Dio che in Gesù Cristo si è fatto carne e si è posto accanto agli uomini per curare le loro ferite fisiche e spirituali.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II nell'udienza del 14 giugno 1986, ha affidato alle Misericordie un preciso compito: essere "promotori e fautori della civiltà dell'amore e testimoni infaticabili della cultura della carità".

Questo è il preciso programma con il quale le Misericordie italiane, con i loro sette secoli di storia, si avviano al terzo millennio.

Tutte le attività sono a titolo gratuito

Identikit del buon volontario

Ecco il decalogo per chi vuole assistere gli anziani, i tossicodipendenti, i senzatetto, i malati, le famiglie in difficoltà, i disabili, i minori, gli immigrati, le ragazze madri, i malati di mente, le prostitute.

Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona, per la promozione della società e porta valori morali tra chi ne ha bisogno, senza ostentazione o compiacimento; non fa distinzione di età, sesso, razza, religione, ideologia o censo, non ha pregiudizi e non dà giudizi morali, opera liberamente e spontaneamente portando a termine gli impegni assunti, interviene quando e dove è utile, facendo ciò che piace,

non ha fini di lucro e non accetta regali, mance o favori, è collaborativo con altri volontari, si prepara partecipando ai corsi e migliorando sempre il suo servizio, rispetta le leggi dello Stato, le idee altrui, i consigli degli esperti ed è obbligato al segreto professionale; permette a tutti di poterlo identificare, diffonde lo spirito del volontariato in tutta la società, cercando di coinvolgere altri nella sua opera.

E' fondamentale per il volontario essere consapevole che il suo compito è importante, ma che, per essere veramente efficace, deve essere organizzato e coordinato.



Le Misericordie attive nella Marsica

AVEZZANO

via Marconi 68
0863. 41 27 70

BALSORANO

v. S. Francesco 13
0863. 95 14 14

CELANO

piazza S. Maria 1
0863. 79 22 79

LUCO DEI MARSÌ

via A. Torlonia
0863. 52 88 11

S. BENEDETTO

via Veneto
0863. 86 37 94

www.misericordie.it — www.misericordie.org

(si ringrazia la Misericordia di Luco dei Marsi per la gentile collaborazione)



Comune Luco dei Marsi

internet wireless la rete senza fili

Grazie alla società comunale *Fucino gas*, un nuovo servizio per aziende e cittadini. La rete consente agli utenti di lavorare, giocare, studiare e accedere a internet (senza collegamento o costi telefonici) da un qualsiasi punto del territorio comunale coperto dal servizio.

Portatili e desktop possono connettersi senza bisogno di un collegamento fisico,

scegliendo se stare alla propria scrivania o spostarsi liberamente anche all'aperto. Dal 10 agosto e per un breve periodo di collaudo, la rete funzionerà gratuitamente, in seguito verrà richiesto un modico contributo spese.

Buona navigazione.

Per informazioni: *Comune Luco dei Marsi*,
tel. 0863.506313. E-mail: municipio@luco.it

